

sulle opere pubbliche. Anche questo nuovo lavoro concerne il regolamento della Chiana e i suoi allacciamenti. Ed è tanto vero che esso è indispensabile, che non solo i progetti sono stati approvati, ma anche le espropriazioni sono state concordate. La bonifica della Val di Chiana non si può conseguire regolando un tratto solo del canal maestro: bisogna compiere l'opera, disciplinando tutto il corso del fiume e quello dei suoi allacciamenti.

Intorno a ciò non cade dubbio: il Genio civile di Arezzo, che non brilla per soverchia alacrità, ha ben compreso che non valeva la pena di lavorare per due anni da una parte sola e che bisognava compiere il lavoro: ond'è, ripeto, che i progetti definitivi sono stati approvati, le espropriazioni discusse e concordate. Ma gli anni passano e il lavoro, nel suo ulteriore tratto, non è appaltato. È lecito chiedere che cosa intende di fare il Governo? Vorrà distrarre i fondi destinati a questo scopo e impiegarli ad altro uso? Veramente l'ingiustizia sarebbe eccessiva.

L'onorevole relatore invita il Ministero a tener presenti, per gli esercizi venturi, le più importanti bonifiche del Mezzogiorno d'Italia: e io mi associo alla sua raccomandazione: ma mi affretto ad aggiungere che prima d'ogni altra cosa il Governo ha il dovere di rispettare gli impegni assunti. Per conto mio, non mi sento disposto ad approvare nuove e dispendiose promesse, se prima non vedo che seriamente si provveda alle opere in corso, autorizzate da leggi precedenti.

PRESIDENTE. Onorevole Cesaroni, voglia scendere un poco, perchè la sua voce non arriva fino al ministro.

Voci. Ma se ha già stampato il suo discorso!

GATTORNO. Lo legge tutto!

PRESIDENTE. L'onorevole Cesaroni è almeno più sincero di molti altri perchè legge senza finzioni; (*ilarità*) ed egli ha diritto di leggere per un quarto d'ora secondo le disposizioni del regolamento.

CESARONI. (*Scende qualche scalino del settore*). Non voglio concorrere, dicevo, a creare nuove lusinghe e a deludere crudelmente aspettative antiche. Ben venga l'ufficio autonomo per le bonifiche, quale è vagheggiato dall'onorevole relatore; ma, per carità, non mettiamo un altro inciampo burocratico ed amministrativo alla esecuzione di lavori già studiati, deliberati ed approvati; basterà la ferma ed energica volontà

dell'onorevole ministro a rimuovere questi ingombri che ostacolano ogni azione; io ho fiducia in lui ed attendo confortanti dichiarazioni a cui sono certo seguiranno i fatti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io prendo atto delle comunicazioni che ha fatte l'onorevole Cesaroni (*Si ride*); io credo però che i lavori della Val di Chiana sieno molto progrediti, e che con gli stanziamenti che sono iscritti in bilancio si potrà portare la bonifica ad un punto che possa soddisfare l'onorevole preopinante.

CESARONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Cesaroni; non si può parlare due volte intorno allo stesso argomento.

CESARONI. Voglio dire solamente che i lavori sono inoltrati per una parte; ma se non si fanno anche gli altri, i primi saranno inutili ed il Governo avrà speso male i suoi danari.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 231.

*Legge 22 marzo 1900, n. 195. Tabella II. — Annualità da pagarsi per bonifiche già concesse ai Consorzi. — Capitolo 232. Consorzio di VII Presa superiore (Venezia), lire 15,195.25.*

Capitolo 233. Consorzio Gambarare (Venezia), lire 15,600.

Capitolo 234. Consorzio Gorzon Medio (Padova), lire 12,149.96.

Capitolo 235. Consorzio Foresto generale (Venezia), lire 21,529.86.

Capitolo 236. Consorzio Polesano a destra di Canal Bianco (Rovigo), lire 96,207.15.

Capitolo 237. Consorzio Polesine S. Giorgio (Ferrara), lire 86,119.08.

Capitolo 238. Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova), lire 522,000.

Capitolo 239. Consorzio per la bonifica Reggiana-Mantovana (Reggio Emilia e Mantova), lire 308,009.37.

Capitolo 240. Consorzio del Trasimeno (Perugia), lire 38,762.

Capitolo 241. Bonificazioni Pontine (Roma), lire 30,000.

*Leggi 22 marzo 1900, n. 195 e 8 luglio 1903, n. 335, Tabella III. — Bonificazioni di 1ª categoria da intraprendersi. — Capitolo 242. Terreni bassi tra il colatore Tagliato ed i fiumi Oglio e Po (Cremona e Mantova), lire 98,000.*

Capitolo 243. Lago Santa Croce (Belluno), lire 70,000.